

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

ALLEGATO 8

AL RENDICONTO 2021

RELAZIONE DEL COMITATO SULLA GESTIONE 2021

(articolo 151, comma 6 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

1. INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dal testo unico degli Enti Locali, *“la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell’Ente, nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell’esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”* (art. 231/1 Decreto legislativo 267/2000).

“La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico – attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piano, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)” (art. 147/2 Decreto Legislativo 267/2000).

Con questa Relazione si è voluto tener fede all’impegno di stabilire un rapporto basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate dall’Ente.

2. CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Il vigente Piano Regionale dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 22 novembre 2004, prevede la suddivisione del territorio provinciale in tre ambiti: ATO EST, ATO OVEST, ATO SUD, come ripresi e confermati nel Piano Provinciale rifiuti aggiornato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 42 del 24/07/2008. In particolare, nel Piano Regionale l’autorità d’ambito dell’ATO SUD era stata individuata nel Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

Con la Legge Regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche sono stati dapprima delineati i Consigli di Bacino e poi, con la Delibera di Giunta Regionale n. 288 del 10 marzo 2015, sono stati ridefiniti i Bacini Territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Verona.

In data 1° luglio 2015 le amministrazioni locali hanno costituito il **“Consiglio di Bacino Verona Sud”**, mediante scrittura privata autenticata e registrata presso l’Agenzia delle Entrate di Verona con estremi di registrazione “SERIE: 1T, NUMERO 2623 del 16/07/2015”. Alla costituzione di tale Ente hanno partecipato i seguenti Comuni:

- Albaredo d’Adige
- Angiari
- Arcole
- Belfiore
- Bevilacqua
- Bonavigo

- Boschi Sant'Anna
- Bovolone
- Casaleone
- Castagnaro
- Cerea
- Cologna Veneta
- Concemarise
- Erbè
- Gazzo Veronese
- Isola della Scala
- Isola Rizza
- Legnago
- Minerbe
- Nogara
- Nogarole Rocca
- Oppeano
- Palù
- Ronco all'Adige
- Roverchiara
- Salizzole
- San Giovanni Lupatoto
- San Pietro di Morubio
- Sanguinetto
- Sorgà
- Terrazzo
- Trevenzuolo
- Vigasio
- Villa Bartolomea
- Zevio
- Unione dei Comuni Adige Guà (quale Ente titolare delle relative funzioni trasferite dai Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella).

3. OPERATIVITA' DEL CONSIGLIO DI BACINO

3.1. Affidamenti

Come già descritto in occasione dell'approvazione dei precedenti bilanci consuntivi, il Consiglio di Bacino, ha provveduto all'adempimento di cui all'art. 192 del D. Lgs 50/2016 – *“Iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri società in house”*.

L'istruttoria da parte di ANAC è stata conclusa con l'iscrizione di SIVE Srl con deliberazione n. 532 in data 17/06/2020, mentre l'iscrizione di ESA COM Spa è avvenuta con determinazione del dirigente di ANAC in data 24/09/2021.

3.1.1. Comune di Zevio

In quanto al Comune di Zevio, con provvedimento di assemblea n. 6 in data 27/07/2020, si è provveduto alla ratifica del decreto presidenziale n. 1 del 06/04/2020 con cui si autorizzava il Comune di Zevio alla proroga al 31/12/2020 del contratto in essere con stipulato in data 27 gennaio 2015, n. 5081 di repertorio con il R.T.I. S.E.S.A. SpA e Ser.i.t. Srl per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani avente originaria scadenza il 30 aprile 2020.

Con nota n. 756 del 27/11/2020 il Comune di Zevio ha chiesto l'autorizzazione a procedere con una proroga del servizio in essere per un periodo congruo all'espletamento di tutte le procedure per addivenire ad un nuovo affidamento, considerando che l'Amministrazione stava valutando la possibilità di un affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani dell'Ente. Vista la necessità di garantire la continuità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nel territorio del Bacino Verona Sud e, in particolare, nel territorio del Comune di Zevio.

Il Comitato, con deliberazione n. 14 del 30/11/2020 ha proposto all'Assemblea, per quanto sopra riportato, di posticipare la scadenza del contratto di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani attualmente in essere, a tutto il 30 giugno 2021 ed ha invitato il Comune di Zevio a farsi parte proattiva al fine di completare le attività necessarie all'affidamento in house entro i termini previsti, nell'ottica di una più ampia e aggregazione territoriale.

Con deliberazione di assemblea n. 14 in data 21/12/2020 si è autorizzato il Comune di Zevio a posticipare la scadenza del contratto dal 31/12/2020, a tutto il 30 giugno 2021.

Con deliberazione di Assemblea n. 7 in data 22/06/2021, previa richiesta pervenuta dal Comune di Zevio, lo stesso è stato autorizzato a disporre una proroga tecnica del contratto in essere, della durata massima di 3 mesi, tempo strettamente necessario a che il Consiglio di Bacino deliberi la soluzione circa un affidamento ponte più stabile, tenuto conto anche di soluzioni analoghe già risolte.

Con successiva deliberazione n. 10 in data 27/09/2021 l'Assemblea ha ulteriormente concesso al Comune di Zevio di disporre una proroga tecnica fino al 31/12/2021, per consentire agli Enti coinvolti di predisporre i necessari documenti per l'avvio del servizio alla data del 1 gennaio 2022.

Con provvedimento assembleare n. 17 del 27/12/2021 è stato affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti del Comune di Zevio alla società ESA Com Spa, con la modalità "in house providing" fino al 31/12/2030.

3.1.2. Comune di Vigasio

In merito al Comune di Vigasio, si ricorda come con provvedimento n. 22 in data 27/12/2018 sia stato affidato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per il Comune di Vigasio con la modalità "in house providing" ad Esacom Spa fino al 31/12/2021.

Per quanto sopra, in prossimità della scadenza del precedente affidamento, con deliberazione assembleare n. 16 in data 27/12/2021 è stato affidato il servizio, in continuità con il precedente, fino al 31/12/2030, alle condizioni previste dai PEF che verranno approntati in conformità al MTR2 e alle successive determinazioni regolatorie di ARERA.

3.2. Piani Economico-Finanziari

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, lettera e) della LRV 52/2012, spetta al Consiglio di Bacino la competenza in ordine alla determinazione dei livelli di imposizione tariffaria a copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, conseguentemente, approvare i piani finanziari.

Con deliberazione nr. 443/2019 del 31/10/2019, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.

Con deliberazione assembleare n. 8 in data 22/06/2021 si è provveduto sia ad approvare il PEF 2021, sia le relazioni di validazione contenenti la valutazione del Bacino, dei Comuni rientranti nel territorio del Consiglio di Bacino Verona Sud, secondo lo schema tipo previsto dalla sopra citata deliberazione dell'Autorità. Con la medesima delibera, inoltre, si è provveduto, in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti di cui all'allegato A della deliberazione ARERA 443/2019/R/RI, come integrato e modificato dalle deliberazioni 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF, ed a seguito delle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni trasmesse dai singoli Comuni e dai Gestori, i seguenti dati:

- Dati forniti da ESA Com Spa per i Comuni di Angiari, Bevilacqua, Belfiore, Casaleone, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo e Vigasio, e dal Comune di San Giovanni Lupatoto;
- Dati forniti da SIVE Srl e dai Comuni per i Comuni di Albaredo d'Adige, Bonavigo, Boschi S. Anna, Cerea, Legnago, Minerbe, Sanguinetto, Villa Bartolomea, Cologna Veneta e l'Unione Comuni Adige Guà, composta dai Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella;
- Dati forniti dal Gestore Bovolone Attiva Srl e dal Comune di Bovolone
- Dati forniti dal Comune di Arcole
- Dati forniti dal Comune di Castagnaro
- Dati forniti dal Comune di Zevio

Il Consiglio di Bacino ha quindi provveduto al caricamento dei dati approvati sul portale ARERA, nel rispetto di tempistiche e modalità disposte dall'Autorità stessa.

Con successiva deliberazione nr. 363/2021 del 03/08/2021 ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Poiché la struttura operativa del Consiglio di Bacino non presenta le professionalità necessarie per svolgere le attività poste in capo all'ETC dall'Autorità di Regolazione, si è reso necessario, anche per questo secondo periodo regolatorio, ricorrere all'affidamento di apposito incarico di supporto – effettuato attraverso le procedure previste dal MEPA- allo Studio Sigauo di Moncalieri (TO), con determina n. 20 del 23/11/2021.

3.3. Direttore, collaboratori e dotazione organica

Con provvedimento di Assemblea n. 8 in data 27/07/2020 si è deliberato di confermare, ai sensi dell'art. 15 della Convenzione di costituzione, all'ing. Luciano Franchini già Direttore di ATO

VERONESE, la nomina di Direttore Generale del Consiglio di Bacino Verona Sud, per il periodo 01/07/2020-31/12/2020, prevedendo la possibilità di proroga, così come deliberato dal Comitato di Bacino con provvedimento d'urgenza n. 11 in data 29/06/2020.

Con provvedimento n. 17 in data 21/12/2020 il Comitato ha ritenuto di prorogare l'incarico all'ing. Franchini, fino al 30/06/2021, alle precedenti condizioni, per garantire all'Ente la presenza di un dirigente d'esperienza nelle more anche dell'individuazione della figura di un nuovo Direttore.

Con provvedimento n. 7 in data 07/05/2021 il Comitato di Bacino ha approvato l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Consiglio di Bacino Verona Sud.

Con provvedimento n. 8 in data 11/06/2021 è stata nominata la commissione di valutazione per il conferimento dell'incarico suddetto; con provvedimento n. 9 in data 21/06/2021 il Comitato ha preso atto del verbale della commissione di valutazione ed ha formulato la proposta di nominare il dott. Gianni Biasi quale Direttore dell'Ente; nomina che è stata effettuata con provvedimento assembleare n. 6 in data 22/06/2021, in conformità ai disposti della Convenzione di istituzione.

Inoltre, l'organico dell'Ente è rimasto invariato con le due unità operative con CCNL Federambiente part-time, una inquadrata nel V livello A e l'altra nel VI livello A.

3.4 GLI ORGANI ISTITUZIONALI del Consiglio di Bacino "Verona Sud"

L'Assemblea dei Soci del Consiglio Bacino di Bacino Verona Sud è costituita dai sindaci dei Comuni convenzionati.

La nomina del nuovo Presidente è avvenuta in data 21/12/2020 con delibera di Assemblea dei Soci nr.11, nella persona dell'Avv. Attilio Gastaldello, sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto, confermato a seguito di elezioni amministrative avvenute nel mese di ottobre 2021.

Sempre a seguito della tornata amministrativa di ottobre 2021, è avvenuta la surroga di n. 2 componenti del Comitato, precisamente i rappresentanti dei Comuni di Isola della Scala e Isola Rizza, con deliberazione assembleare n.13 del 09/11/2021, nel rispetto dei disposti della Convenzione di costituzione.

Per quanto sopra, il Comitato di Bacino, è ad oggi così composto:

Lorenzetti Graziano - Sindaco del Comune di Legnago

Mario Sgrenzaroli - ViceSindaco del Comune di Sorgà

Renato Greggi - Presidente dell'Unione Comuni Adige Guà

Peruzzi Valerio – Vicesindaco del Comune di Oppeano

Vincenzi Corrado - Sindaco del Comune di San Pietro di Morubio

Luigi Mirandola - Sindaco del Comune di Isola della Scala

Enrico Occhiali - Sindaco del Comune di Boschi S.Anna

4. GESTIONE CONTABILE – AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di Bacino è dotato di un gestionale che consente di operare in base ai disposti del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, gestendo quindi la contabilità di tipo finanziario, con tenuta di contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi.

Tali procedure consentono, altresì, l'espletamento delle attività previste dalla normativa in merito sia a registrazioni di protocollo, sia ad emissione e pubblicazione di atti amministrativi, nonché in materia di e-government, ivi compresa l'amministrazione trasparente.

5. REVISORE DEI CONTI

Si ricorda che, benché né la L.R. 52/2012, né la Convenzione di costituzione dell'Ente prevedessero la figura del Revisore Contabile, al fine di consentire la piena applicazione delle norme contabili previste dal d. lgs. 267/2000, l'Assemblea di Bacino, con provvedimento n. 16 in data 18/11/2019 ha provveduto a nominare il Revisore Unico, individuato a seguito di estrazione a sorte tra i curricula pervenuti, nella persona del dott. Luigi Addeo, per il periodo 18/11/2019-17/11/2022.

6. DATI CONTABILI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D. Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dalle norme.

L'Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 23/06/2011, n. 118”* (D. Lgs 126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che *“(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)* (art. 3/1 D. Lgs 118/2011), si precisa quanto segue: la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettivo e neutrali possibile (*rispetto del principio n. 13 – neutralità ed imparzialità*).

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n. 14 – Pubblicità*)

Il consuntivo, come tutti i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante, piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma*).

6.1. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali, che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra consuntivi dei diversi esercizi. In particolare, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "*potenziata*", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*rispetto del principio n. 1 – Annualità*).

Il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*rispetto del principio n. 2 – Unità*).

Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione, nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (*rispetto del principio n. 3 – Universalità*).

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*rispetto del principio n. 4 – Integrità*).

6.2. ANALISI DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA GESTIONE

E' opportuno premettere che la totalità delle entrate della gestione 2021 proviene dai trasferimenti da Comuni per "*contributo spese funzionamento*", deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 31/03/2021 nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della Convenzione di costituzione, ed ammonta ad **€ 257.361,99** interamente accertati e riscossi in conto competenza.

La voce "*interessi attivi su conto di tesoreria*" è pari a €. 0,92

6.3. ANALISI DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE

Nella tabella sottostante viene indicata la spesa impegnata e pagata sulla gestione di competenza, suddivisa per missione e programma:

Analisi spese relative alla gestione	SOMME STANZIATE	SOMME IMPEGNATE	ECONOMIE DI COMPETENZA	SOMME PAGATE
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
<i>PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI</i>				
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI - SOLO RIMBORSI CHILOMETRICI	2.000,00 €	0,27 €	1.999,73 €	0,27 €
COMPENSO ORGANO DI REVISIONE	5.500,00 €	4.800,00 €	700,00 €	0,00 €
COMPENSO DIRETTORE GENERALE	7.500,00 €	5.637,86 €	1.862,14 €	5.637,86 €
ONERI SOCIALI DIRETTORE A CARICO ENTE	2.000,00 €	1.911,80 €	88,20 €	1.911,80 €
ASSICURAZIONI	11.000,00 €	10.533,66 €	466,34 €	8.053,60 €
TOTALE PROGRAMMA 01 organi istituzionali	28.000,00 €	22.883,59 €	5.116,41 €	15.603,53 €
<i>PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE</i>				
RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	59.100,00 €	50.343,99 €	6.856,01 €	50.343,99 €
ONERI SOCIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONI	21.200,00 €	16.539,69 €	3.860,31 €	16.539,69 €
IRAP SU RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	10.800,00 €	6.560,60 €	4.039,40 €	5.700,60 €
RETRIBUZIONE COMPENSO DIRETTORE	21.800,00 €	21.043,95 €	-9.943,95 €	21.043,95 €
ONERI SOCIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONE DIRETTORE	7.750,00 €	7.473,45 €	-3.973,45 €	7.473,45 €
RETRIBUZIONE COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	0,00 €
FPV RETRIBUZIONE PERSONALE	1.900,00 €	0,00 €	1.900,00 €	0,00 €
FPV ONERI SOCIALI A CARICO ENTR SU RETRIBUZIONI PERSONALE	800,00 €	0,00 €	800,00 €	0,00 €
FPV IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE	200,00 €	0,00 €	200,00 €	0,00 €
FPV RETRIBUZIONE DEL DIRETTORE (DAL 2022)	10.700,00 €	0,00 €	10.700,00 €	0,00 €

FPV ONERI RETRIBUZIONI DL DIRETTORE (DAL 2022)	4.250,00 €	0,00 €	4.250,00 €	0,00 €
ACQUISTO BENI DI CONSUMO (CANCELLERIA, MATERIALE INFORMATICO...)	917,00 €	433,22 €	483,78 €	433,22 €
CANONE DI LOCAZIONE SEDE ENTE	6.500,00 €	5.885,28 €	614,72 €	5.885,28 €
FUNZIONAMENTO UFFICI - UTILIZZO BENI DI TERZI	2.200,00 €	1.939,00 €	261,00 €	1.410,58 €
UTENZE SEDE CONSIGLIO DI BACINO	11.000,00 €	6.754,00 €	4.246,00 €	3.085,60 €
MANUTENZIONE ORDINARIA SEDE, IMPIANTI, MACCHINARI	1.000,00 €	761,28 €	238,72 €	761,28 €
SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE (pulizia, spese condominiali)	5.000,00 €	3.294,29 €	1.705,71 €	2.919,79 €
FORMAZIONE 626 E ANTICORRUZIONE	1.500,00 €	156,00 €	1.344,00 €	156,00 €
Spese di carattere amministrativo	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €
Oneri servizio tesoreria	500,00 €	50,00 €	450,00 €	22,00 €
Formazione del personale	1.000,00 €	112,00 €	888,00 €	112,00 €
Quota associativa ANEA	2.583,00 €	2.583,00 €	0,00 €	2.583,00 €
SERVIZI DI INFORMATICA (assistenza HW, formazione su applicativi, sito internet)	9.000,00 €	6.994,26 €	2.005,74 €	5.103,26 €
COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE (fiscalista, RSPP, elaborazione paghe, etc.)	11.000,00 €	7.212,00 €	3.788,00 €	2.895,65 €
COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVA per prestazioni professionali e specialistiche	30.500,00 €	23.801,90 €	6.698,10 €	23.801,90 €
ASSISTENZA LEGALE	500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €
RIMBORSO SPESE COSTO PERSONALE IN CONVENZIONE	1.200,00 €	1.200,00 €	0,00 €	1.200,00 €
PRESTAZIONI DI SERVIZI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	270.297,21 €	65.598,92 €	204.698,29 €	6.807,12 €
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	600,00 €	446,00 €	154,00 €	446,00 €
Totale PROGRAMMA	504.797,21 €	229.182,83 €	257.764,38 €	158.724,36 €
02- SEGRETERIA GENERALE				
Spese in CONTO CAPITALE				
ACQUISTO NUOVE POSTAZIONI PC	1.032,00 €	0,00 €	1.032,00 €	0,00 €

TOTALE MISSIONE 1	505.829,21 €	229.182,83 €	258.796,38 €	158.724,36 €
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
<i>PROGRAMMA 03 RIFIUTI</i>				
SPESA PER PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE	130.000,00 €	0,00 €	130.000,00 €	0,00 €
TOTALE PROGRAMMA 3	130.000,00 €	0,00 €	130.000,00 €	0,00 €
TOTALE MISSIONE 9	130.000,00 €	0,00 €	130.000,00 €	0,00 €
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI				
<i>PROGRAMMA 01</i>				
Fondo di riserva	4.000,00 €	0,00 €	4.000,00 €	0,00 €
TOTALE PROGRAMMA 1	4.000,00 €	0,00 €	4.000,00 €	0,00 €
TOTALE MISSIONE 20	4.000,00 €	0,00 €	4.000,00 €	0,00 €

1.1 VARIAZIONI AL BILANCIO 2021 – PROVVEDIMENTI VARI

Con provvedimento di comitato n. 2 in data 17/03/2022 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui del 2021, atto propedeutico necessario per addivenire al risultato di amministrazione ed alla conseguente approvazione del rendiconto 2021.

Con provvedimento assembleare n. 2 in data 31/03/2021 si è provveduto all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2020. Conseguentemente sono state espletate le incombenze relative alla trasmissione al tesoriere ed al caricamento dei dati nel portale del Ministero del Tesoro alla sezione BDAP.

Con provvedimento assembleare n. 5 in data 22/06/2021 è stato preso atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D. Lgs 267/2000 del 18 agosto 2000.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto di bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui.

La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato, mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'Ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza poiché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

L'esercizio finanziario 2021 chiude pertanto con un avanzo di amministrazione pari ad €. 298.603,46 (parte disponibile di € 287.790,99 e parte accantonata di € 10.812,47) il cui ammontare viene meglio illustrato dalla tabella seguente:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021		
	gestione residui	TOTALE
	maggiori residui attivi (riaccertamento)	€ 0,00
	- minori residui attivi (inesigibilità)	€ 0,00
	+ minori residui passivi (insussistenze)	2.962,11 €
A	+ totale avanzo da gestione residui	2.962,11 €
	gestione competenza	
	+ <i>FPV INIZIALE</i>	€ 10.700,00
	+ accertamenti di competenza	€ 308.496,32
	+ avanzo di amministrazione 2020 impegnato (spese impegnate in competenza o reimputate)	€ 270.297,21
	- impegni c/competenza	€ 284.784,77
	- FPV finale	€ 17.850,00
B	+ totale avanzo da gestione competenza	€ 286.858,76
C	avanzo di amministrazione 2019 non impegnato	€ 8.782,59
(A+B+C)	+ risultato di amministrazione 2021	€ 298.603,46
	- PARTE ACCANTONATA	€ 10.812,47
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DISPONIBILE	€ 287.790,99

2. VINCOLI

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, non vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è

costituita da eventuali passività potenziali (fondi rischi per contenziosi) e all'accantonamento obbligatorio del TFR del personale dipendente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, e nel completo rispetto delle norme di riferimento.

La verifica ha interessato anche la *composizione interna del Risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto) non vi fossero quote oggetto divincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota libera del risultato (FONDI NON VINCOLATI)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		€ 298.603,46
FONDI ACCANTONATI PER TFR		€ 10.812,47
FONDI RISCHI		€ 0,00
FCDE		€ 0,00
FONDI NON VINCOLATI		€ 287.790,99

Si precisa che non si è reso necessario alcun accantonamento dell'avanzo al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione poiché pressoché tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni e sono considerate entrate sicure (*Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011*).

6.4. FONDO DI CASSA

Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'Ente, delle reversali di incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni a incassare e a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

FONDO CASSA INIZIALE	€ 303.126,60
RISCOSSIONI	322.946,81 €
PAGAMENTI	-236.513,57 €
FONDO CASSA FINALE	389.559,84 €

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

6.5. RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, stabilisce che gli Enti strumentali degli Enti Locali, quali il Consiglio di Bacino, che adottano la contabilità finanziaria, affianchino alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

L'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 concerne il principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria; il paragrafo 9.1 di tale allegato 4/3 denominato *"L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli Enti Locali"*, così recita: *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo Stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispose una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1 gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'Ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio"*.

Il Consiglio di Bacino ha quindi adottato un sistema contabile integrato in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca infatti la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni attuate dall'Ente.

Le risultanze della contabilità economica sono di seguito sintetizzate:

Il totale attivo è pari a € 410.680,64; il patrimonio netto è pari a € 289.010,87, ed il risultato dell'esercizio economico 2021 risulta positivo per € 16.710,26.